P233

VIROLOGIA

IL RUOLO DEI SAGGI MOLECOLARI NELLA DIAGNOSI DI MORBILLO

L. Piccioni [2], S. Ranno [2], L. Coltella [2], G. Pizzichemi [2], S. Chiavelli [2], U. Raucci [1], A. Reale [1], C. Concato [2]
[1]*Dipartimento di Emergenza e Accettazione, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma*
[2]*UOC Microbiologia Parassitologia Virologia, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma*

INTRODUZIONE

Il morbillo rappresenta un rilevante problema di sanità pubblica nel mondo, essendo responsabile di oltre 100.000 morti/anno. E' una malattia altamente contagiosa in cui si possono verificare severe complicazioni neurologiche (panencefalite subacuta sclerosante) e sovra-infezioni batteriche, responsabili di polmonite, laringo-tracheo-bronchite, otite media, diarrea, epatite, cheratocongiuntivite e encefalite.
Nonostante ormai da anni sia disponibile un vaccino efficace, si verificano ogni stagione diversi focolai a causa dell'insufficiente copertura vaccinale.
Dall'inizio di gennaio 2019, secondo i dati riportati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in Italia sono stati segnalati 1334 nuovi casi di morbillo (età mediana 30 anni), 142 con un'età inferiore a 5 anni (51/142 <1 anno di età). Il 31% dei pazienti ha riportato delle complicanze (diarrea, epatite, cherato-congiuntivite e polmonite), ed è stato segnalato un decesso in un paziente adulto con patologie concomitanti. I dati dell'ISS mostrano, a seguito della campagna vaccinale, un'evidente diminuzione dei focolai rispetto al primo semestre del 2018 soprattutto in età pediatrica (393/2029 pazienti <5 anni di cui 125 <1 anno).
L'ampia scelta dei test molecolari disponibili in commercio per la ricerca diretta del virus, permette di effettuare la diagnosi di morbillo anche in quei casi in cui non si è ancora verificata la comparsa degli anticorpi IgM. L'obiettivo del nostro studio è stato quello di confrontare la sensibilità e la specificità di due kit commerciali: FTD Measles (FastTrack Diagnostic, Siemens) e RealCycler Universal Measles virus (Progenie Molecular).

METODI

Nel primo semestre 2019 sono stati selezionati 28 campioni di sangue provenienti da pazienti afferenti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con sospetto di morbillo, di età compresa tra 0 e 15 anni (12/28 pazienti <1 anno). Per ogni campione è stato effettuato il dosaggio degli anticorpi IgG e IgM (Liason Measles IgG e IgM DiaSorin) e la ricerca diretta del virus con entrambi i sistemi molecolari.

RISULTATI

In 28/28 campioni analizzati, le due metodiche oggetto dello studio hanno mostrato risultati concordanti. In particolare, in 8/28 pazienti con IgM assenti e IgG presenti, la PCR è risultata negativa; in 14/28 pazienti con IgM presenti e IgG assenti, la PCR ha confermato la diagnosi di morbillo. Infine in 6/28 pazienti con IgM e IgG assenti, la biologia molecolare in 2/6 casi ha permesso una diagnosi precoce, confermata da una successiva sieroconversione.

CONCLUSIONI

Le due metodiche hanno mostrato un'ottima concordanza e confermato l'utilità dei test molecolari per una diagnosi rapida e una migliore gestione del paziente, particolarmente nei bambini al di sotto di 1 anno di età che non hanno ancora ricevuto la prima somministrazione di vaccino anti morbillo.
Ci proponiamo di ampliare lo studio, estendendolo al secondo semestre, e ci aspettiamo di poter confermare il decremento dei focolai di morbillo rispetto ai dati del 2018.